

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 010 DEL 19 GENNAIO 2010

OGGETTO: MOZIONE SU ESAMI PERIODICI TEST ANTIDROGA PER CONSIGLIERI, ASSESSORI, SINDACO

L'anno duemiladieci il giorno diciannove del mese di gennaio alle ore 14,30 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. Silvano REY.

All'appello risultano presenti n. 30 consiglieri e assenti n. 10.

ANFOSSI Patrizia		MERLO Fabrizio	
APICELLA Luigi		MONTELEONE Nicola	
BARAZZOTTO Vittorio	Assente	MONTORO Antonio	
BARRASSO Pietro	Assente	MORELLO Pablito	
BETTIN Marco	Assente	MOSCAROLA Giacomo	
BOTTA Sabato		MOTTINO Costanza	
CANUTO Edgardo	Assente	PARAGGIO Amedeo	
CASTAGNETTI Francesco		PENNA Renzo	
CHIOLA Rinaldo		PIEMONTESE Francesco	
COMO Flavio		PIETROBON Roberto	
DE ARZICH MAGALHAES DE LIMA Rita		PONZANA Fabrizio	Assente
DESIRO' Roberto		POSSEMATO Benito	
FALCETTO Giorgio		PRESA Diego	
FARACI Giuseppe		RAISE Doriano	Assente
FAVERO Nicoletta		REY Silvano	
FRANCHINO Eusebio		ROBAZZA Paolo	
GOSSO Gian Franco	Assente	SIMONE Nicola	Assente
GRANDIERI Andrea		TARTAGLINO Nicola	
GREMMO Enrico		VARALDA Maurizio	Assente
LEONE Sergio		VENIER Andrea	Assente

È presente il Sindaco Donato GENTILE.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: CALDESI, GAGGINO, GIBELLO, MAZZOLI, MILANI, OLIVERO.

Partecipa il Segretario Generale Andrea MATARAZZO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mauro DONINI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

N. 010 DEL 19.01.2010

MOZIONE SU ESAMI PERIODICI TEST ANTIDROGA PER CONSIGLIERI, ASSESSORI, SINDACO

IL PRESIDENTE SIG. REY: Mette in discussione la seguente mozione presentata dal Consigliere sig. Tartaglino del gruppo del Popolo della Libertà:

“Preso atto che come denunciato dalla Direzione del Viminale, sono raddoppiati i ragazzi minorenni che fanno uso di sostanze stupefacenti;

Ritenuto che dati così allarmanti debbano indurre gli organi istituzionali ad una grande e profonda riflessione;

Tenuto conto del fatto che i pubblici amministratori debbano per primi essere d’esempio alle nuove generazioni;

Considerata la proposta di vari Parlamentari e Sindaci di entrambi gli schieramenti di sottoporre a test antidroga tutti coloro che ricoprono incarichi istituzionali;

Considerato inoltre che non si debba invocare la legge sulla privacy poiché gli effetti delle droghe si traducono in perdita di lucidità comprovata da studi e ricerche mediche

INVITA

tutti i Consiglieri, Assessori e Sindaco affinché sottoscrivano la loro disponibilità a sottoporsi periodicamente a sorpresa al test che individua la presenza nel sangue di sostanze stupefacenti e acconsentano la pubblicizzazione dei relativi risultati”.

IL CONS. SIG. MONTORO: Chiede, in ordine ai lavori, come ci si regolerà per le dichiarazioni di voto sulla mozione, visto che probabilmente all’interno di ogni gruppo ci saranno posizioni diverse.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Spiega che ogni capogruppo farà la dichiarazione di voto a nome del gruppo consiliare, se qualche Consigliere non sarà d’accordo avrà la possibilità di fare la dichiarazione di voto in dissenso.

IL CONS. SIG. TARTAGLINO: Coglie l’occasione per ringraziare le forze dell’ordine per il lavoro che svolgono ed i risultati che ottengono nella lotta contro lo spaccio di droga e la criminalità.

Spiega di avere presentato la mozione non solo perché lo aveva promesso agli elettori prima delle elezioni, ma soprattutto per dare un esempio ai giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti senza sapere a quali conseguenze vanno incontro.

Si sofferma sulle problematiche che gli Assessori Milani e Pella, nell’ambito delle loro competenze, affrontano sul tema delle droghe.

Sostiene che non esistono droghe leggere perché tutte le sostanze stupefacenti possono essere distruttive per l’organismo.

Rileva che sono state diffuse notizie secondo le quali anche molti parlamentari farebbero uso di droghe.

Precisa che la richiesta della mozione non sarebbe vincolante dal punto di vista giuridico, né ha lo scopo di entrare nella vita privata degli Amministratori ma sarebbe un segnale positivo lanciato alla città da chi la governa.

IL CONS. SIG. MERLO: Analizza i requisiti etici e psichici ai quali devono rispondere gli Amministratori rilevando che per quelli psichici non sono previsti controlli.

Si sofferma sulle dipendenze che non riguardano solo le droghe e l'alcol.

Richiama la normativa sul tema elencando le categorie di persone che per legge devono essere sottoposte ad accertamenti sulle diverse dipendenze e domanda come potrebbe essere applicata agli Amministratori pubblici.

Ricorda che in base all'art. 32 della Costituzione la tutela della salute non è solo un diritto ma anche un interesse per la comunità e su questo principio si basano le regole per l'accertamento sanitario di assenza dalla dipendenza da assunzione di droghe e sostanze psicotrope, il tutto nel rispetto della tutela del singolo e del segreto professionale.

Considera la richiesta della mozione irricevibile perché gli Amministratori pubblici non rientrano nelle categorie da sottoporre a quel tipo di accertamenti, pertanto non esiste una normativa in merito.

Invita a sollecitare i parlamentari che rappresentano il territorio ad attivarsi per modificare le norme affinché perlomeno le categorie che sono già sottoposte ai controlli da dipendenza da alcol (come medici, infermieri ed insegnanti), lo siano anche per l'assunzione di sostanze stupefacenti. Ritiene difficile che altre categorie, come quella dei Giudici e degli Amministratori, possano esservi inserite.

IL CONS. SIG. PIEMONTESE: Precisa che su temi di carattere etico il gruppo del Popolo della Libertà lascia libertà di voto.

Dichiara di essere personalmente favorevole alla mozione perché di fronte al crescere dell'uso di droghe, specie da parte degli adolescenti, è importante sollevare l'attenzione sul problema, in quanto la conoscenza aiuta la prevenzione.

IL CONS. SIG. FRANCHINO: Ritiene che l'assunzione di sostanze che alterano lo stato fisico di un individuo modificandone l'approccio con la realtà siano da considerare un fatto grave specialmente quando vengono assunte consapevolmente.

Ricorda che è particolarmente difficile per una persona sganciarsi dalla dipendenza dalle droghe.

Sostiene che è sconvolgente e difficile da comprendere per un cittadino che persone che ricoprono ruoli pubblici assumano deliberatamente sostanze stupefacenti e considera necessario dare risposte rassicuranti. Dichiara quindi, nel rispetto della libertà personale, di essere favorevole alla mozione ed auspica che gli Amministratori che lo desiderano possano sottoporsi ad un test che verifichi la presenza di sostanze stupefacenti nel sangue purché i risultati non siano resi pubblici.

IL CONS. SIG. MOSCAROLA: Considera difficile affrontare un argomento come quello sollevato dalla mozione.

Ritiene che troppo spesso, specie a livello giornalistico, si coniuga l'equivalenza politico uguale a malfattore, mafioso o drogato.

Rileva che la mozione è solo un atto che potrà portare alla realizzazione di un progetto che verrebbe seguito dagli assessorati competenti; dichiara quindi di essere favorevole per l'input che può dare.

IL SIG. SINDACO: Ritiene che il Consigliere Tartaglino, visto il tenore degli interventi, abbia raggiunto lo scopo che si era prefissato, cioè quello di sollevare un problema e porlo all'attenzione degli Amministratori che devono dare testimonianza di uno stile di vita.

Si sofferma sull'intervento del Consigliere sig. Merlo sottolineando che tutto deve essere svolto nell'ambito della legalità, sottolinea infatti che la mozione non chiede un impegno alla Giunta ma si limita a invitare gli Amministratori a dare una disponibilità che si può tradurre in un esempio di fedeltà alle leggi dello Stato.

Dichiara di condividere l'intervento del Consigliere sig. Franchino e di essere favorevole alla mozione perché i rappresentanti dei cittadini di fronte ad un flagello che colpisce soprattutto i giovani devono dare una testimonianza di stile di vita e invitare ad una riflessione forte. Assicura l'impegno dell'Amministrazione di proseguire, nell'ambito dei servizi sociali, all'attenzione sui problemi collegati alla mozione.

IL CONS. SIG. DESIRO': Precisa che il gruppo di Lega Nord lascerà libertà di voto sulla mozione.

Chiarisce di non condividere il principio secondo il quale chi voterà a favore della mozione è pulito e chi non lo farà ha qualcosa da nascondere, perché trattandosi di un discorso di carattere etico tutte le posizioni sono accoglibili.

Ritiene comunque che una persona che ricopre un incarico amministrativo, se assume sostanze stupefacenti, rischia di essere più debole e meno libero degli altri perché potrebbe incorrere in forme di ricatto.

Sostiene che il dibattito è stato un esempio di democrazia e ha dimostrato che i Consiglieri dei gruppi di maggioranza sono "teste pensanti".

Annuncia il suo voto favorevole.

IL CONS. SIG. PIEMONTESE: Dichiara che il gruppo del Popolo della Libertà avrà libertà di voto.

Annuncia il suo voto favorevole.

IL CONS. SIG. PRESA: Annuncia che il gruppo del Partito Democratico fa proprie le dichiarazioni del Consigliere sig. Merlo ed esprimerà voto contrario.

Assicura la disponibilità dei Consiglieri del suo gruppo per azioni di sensibilizzazione sul problema dell'assunzione di stupefacenti.

IL CONS. SIG. APICELLA: Chiede se un Consigliere può esprimere la propria dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Ritiene che per i Consiglieri appartenenti ai gruppi che hanno lasciato libertà di voto non ci sia la possibilità di esprimere una dichiarazione di voto in dissenso, perché non c'è stata una dichiarazione a nome di tutto il gruppo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Dichiara di non ritenere corretto che il Capogruppo o il primo Consigliere di un gruppo che si iscrive a parlare lasciando libertà di voto tolga agli altri la possibilità di motivare la propria scelta di voto.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Sospende la seduta per qualche minuto per consultarsi con i tecnici e decidere come proseguire in ordine ai lavori.

Si dà atto che la seduta riprende dopo pochi minuti.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Spiega che la questione non è regolamentata e quindi controversa.

Ritiene opportuno che ai Consiglieri che non concordano con la dichiarazione personale espressa dal loro capogruppo siano concessi due minuti per esprimere e motivare la loro scelta di voto.

Coglie l'occasione per intervenire personalmente ed annuncia che esprimerà voto contrario perché non desidera entrare in diatribe che spalancano le porte a demagogia e pressapochismo, non ha la competenza sufficiente per esprimersi su tematiche complesse, ritiene che non sia questo il mezzo più idoneo per ridurre l'uso delle droghe e perché i test non sono risultati così affidabili.

IL CONS. SIG. FARACI: Dichiaro di essere favorevole alla mozione in linea di principio, ma ritengo che un test svolto nelle modalità di cui al documento non servirebbe a nulla, non avrebbe significato.

Ritengo che ogni Consigliere debba dimostrare la propria correttezza con il suo comportamento e che sarebbe più opportuno attivare iniziative volte a educare a non fare uso di sostanze stupefacenti.

Annuncia che esprimerà voto di astensione.

IL CONS. SIG. CASTAGNETTI: Ritengo che la questione sia etica e culturale e che il test proposto non sia il mezzo giusto per fare prevenzione, anzi inneschi l'errata opinione che chi non si sottopone al test è perché fa uso di droghe.

Annuncia il suo voto contrario.

IL CONS. SIG. ROBAZZA: Dichiaro di condividere molte parti degli interventi del Consigliere sig. Merlo e del Sindaco.

Ritengo che ognuno testimoni il proprio ruolo con lo stile di vita che adotta.

Considero non corretto imporre dall'alto un'azione che non fa prevenzione e non risolve un problema.

Annuncia il suo voto di astensione.

IL CONS. SIG. FALCETTO: Dichiaro di non comprendere lo scopo della mozione e come si possa attuare quanto prevede.

Ritengo che nessun Consigliere avrebbe problemi a sottoporsi ad un test antidroga, ma considero l'obbligo una forzatura.

Annuncia il suo voto di astensione.

IL CONS. SIG. MONTELEONE: Affermo di condividere l'intervento del Consigliere sig. Merlo specialmente quando cita la Costituzione.

Ritengo che il voto sulla mozione vada al di là degli schieramenti di maggioranza o minoranza.

Considero necessaria l'opera di prevenzione alla droga.

Si sofferma su un intervento sull'argomento di un Consigliere di minoranza apparso sugli organi di stampa che ritengo provocatorio.

Dichiaro di offrirmi per essere sottoposto volontariamente al test antidroga rendendo pubblico il risultato, ma di essere contrario alla mozione.

IL CONS. SIG. MORELLO: Ricordo l'impegno degli organi di Polizia, anche quella Penitenziaria dove egli opera, nella prevenzione alla droga e nei controlli.

Ritengo che ci siano gli organismi preposti a svolgere i controlli antidroga e che la prevenzione debba essere svolta soprattutto nei confronti dei giovani.

Annuncia il suo voto contrario.

IL CONS. SIG. APICELLA: Richiamo una mozione che nel 1999 presentò insieme ad altri Consiglieri relativa al SERT. Riconosce che negli anni la precedente Amministrazione ha lavorato sulle problematiche seguite dal SERT.

Ritengo che sia fondamentale la prevenzione e che il programma del Sindaco preveda già interventi in merito.

Dichiaro di concordare con quanto hanno affermato il Consigliere sig. Merlo, Castagnetti e Falcetto.

Invito il Consigliere sig. Tartaglino a ritirare la mozione per mettere in atto un programma ed una proposta unitaria e condivisa.

Annuncia il suo voto contrario.

IL CONS. SIG. BOTTA: Ritiene che dovrebbero essere i Parlamentari a legiferare in merito alla questione ed essere eventualmente loro i primi a sottoporsi a dei controlli.
Sostiene che un test svolto come proposto non concluderebbe nulla e non servirebbe a fare prevenzione, azione importante che va rivolta soprattutto ai giovani.
Annuncia il voto di astensione del gruppo dell'Italia dei Valori.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sostiene che ai Consiglieri sia sfuggito l'oggetto della discussione, perché se così non fosse tutto il centro-destra avrebbe dovuto essere favorevole al documento.

Si sofferma ed illustra brevemente quanto prevede la legge del 2006 cosiddetta "Fini-Giovanardi" che egli contesta ed alla quale è contrario.

Ricorda che oltre alla droga ci sono sostanze come gli psicofarmaci e l'alcool che creano dipendenza ed alterano lo stato di coscienza ma che vengono ignorati dalla mozione e dalla legge.

Dichiara di considerare troppo facile per i gruppi di centro-destra sostenere a livello nazionale la legge "Fini-Giovanardi", che non distingue le droghe leggere da quelle pesanti e fa di tuttata l'erba un fascio, e quando vengono coinvolti direttamente sollevare questioni di coscienza.

Annuncia che non parteciperà al voto perché il problema dovrebbe riguardare i gruppi di centro-destra.

IL CONS. SIG. POSSEMATO: Afferma di avere condiviso l'intervento del Consigliere sig. Merlo.

Annuncia il voto contrario del gruppo I Love Biella.

IL CONS. SIG. TARTAGLINO: Dichiara di essere dispiaciuto del fatto che molti consiglieri non abbiano compreso lo spirito della mozione.

Spiega che il senso era quello di compiere un gesto, dare un esempio ai giovani per potersi presentare loro come persone che nulla hanno a che spartire con quella minima parte di politici che non si comportano correttamente.

Precisa che la mozione era rispettosa della libertà di tutti.

Si dà atto che prima del voto esce dall'aula il Consigliere sig. Pietrobon.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Mottino, Paraggio e Robazza):

favorevoli: n. 11 (Sig. Sindaco e Cons. sigg.ri: Anfossi, Desirò, Franchino, Grandieri, Moscarola, Montoro, Paraggio, Penna, Piemontese, Tartaglino)

contrari: n. 14 (Cons. sigg.ri: Apicella, Castagnetti, Chiola, Como, De Lima, Favero, Leone, Merlo, Monteleone, Morello, Mottino, Possemato, Presa, Rey)

astenuti: n. 05 (Cons. sigg.ri: Botta, Faraci, Falcetto, Gremmo, Robazza)

La mozione pertanto viene respinta.
